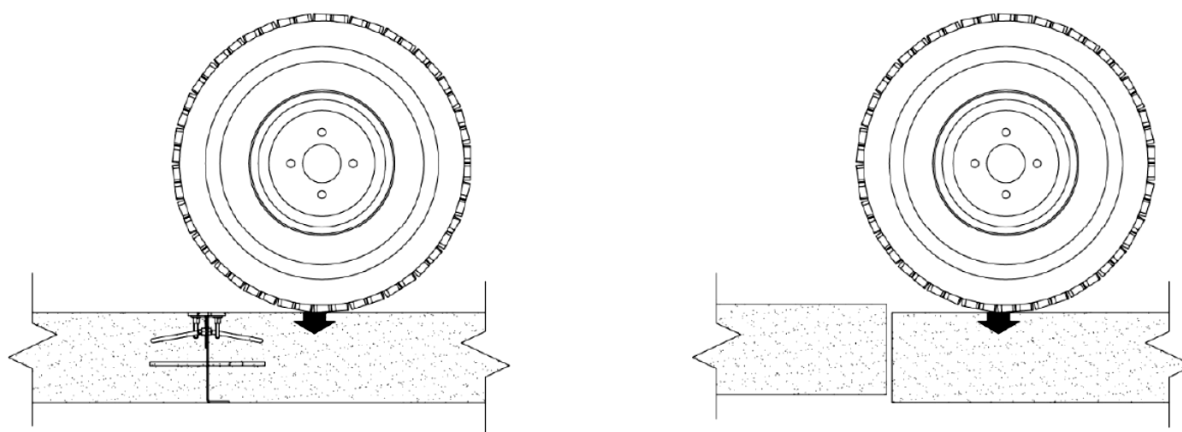


## **GIUNTI DI COSTRUZIONE BIDIREZIONALI JOINT TIPO TC PER PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO**



Il presente documento ha lo scopo di descrivere l'impiego, le caratteristiche e le motivazioni dell'uso del giunto di dilatazione e di controllo o contrazione. In particolare il progettista del pavimento deve tenere in debito conto i requisiti "vita utile di progetto", "durabilità" e "garanzia di qualità". Generalmente, per quanto riguarda il requisito "vita utile di progetto", il sistema pavimentazione appartiene alla classe 2 (25 anni). Fanno eccezione lo stato di usura dei giunti, in quanto parti della pavimentazioni soggette, per loro natura, a periodica manutenzione (UNI 11146-2005-8.2.1). Il giunto infatti ha lo scopo di trasmettere parte del carico presente su una piastra a quella adiacente. In tal modo si cerca di ridurre il gradino di deformazione dovuto ad un diverso schema di carico delle due piastre, che risulterebbe di ostacolo alla circolazione dei mezzi e oggetto di precoce deterioramento (UNI 11146-2005-3.3.2).



**CON GIUNTO DI DILATAZIONE**

**SENZA GIUNTO DI DILATAZIONE**

### PROPRIETA' DEL PRODOTTO

La ricerca continua per migliorare i nostri prodotti e i consigli delle migliori aziende europee hanno fatto in modo che potessimo arrivare a produrre il giunto JOINT tipo TC.

**IL GIUNTO JOINT TIPO TC** è un giunto di costruzione bidirezionale preformato, studiato per la realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo con meccanismi di trasferimento del carico. Il giunto ha anche lo scopo di assorbire i movimenti termoigrometrici della piastra in cls: dilatazioni dovute a escursioni termiche o contrazioni dovute al ritiro igrometrico del calcestruzzo (UNI 11146-2005-3.3.3).

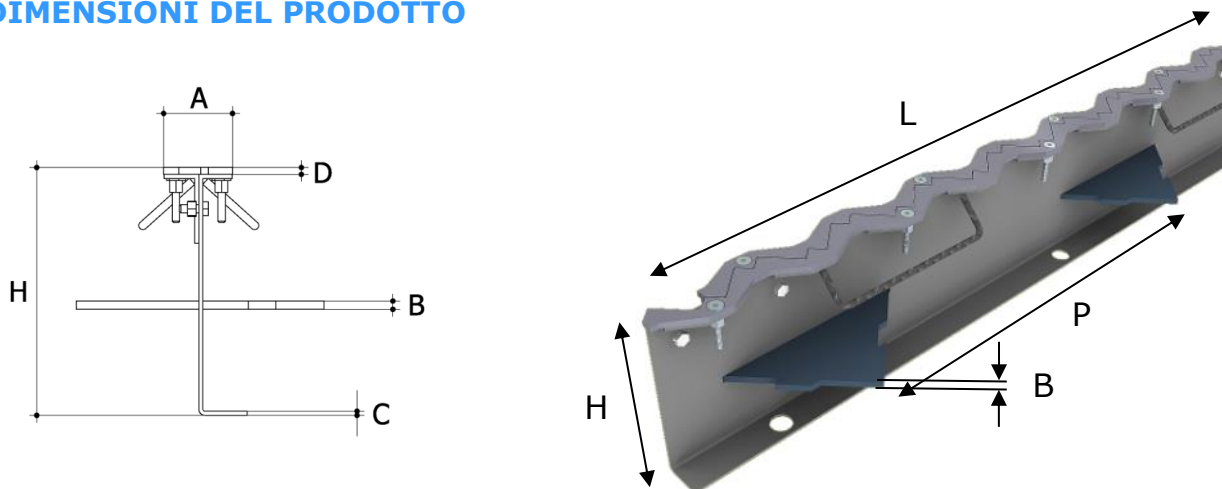
Gli aspetti che lo caratterizzano maggiormente sono la rapidità e facilità di posa in opera oltre alla sua grande affidabilità di funzionamento. Viene indicato soprattutto nel caso di logistiche e centri commerciali.

I giunti vengono "normalmente" forniti in lunghezza di 2,86 metri. Generalmente si sceglie l'altezza del giunto di almeno 2-3 cm inferiore allo spessore delle piastre di getto, così si agevolano gli operatori nel posizionamento del giunto stesso per compensare le irregolarità del sottofondo.

### COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

Il giunto è composto da **due lamiere in acciaio FE 360/S235 piegate a "C" aventi spessore di 3 mm.** contrapposte, che fungono da cassero a perdere per il getto in calcestruzzo. Esse sono unite meccanicamente tramite delle viti in plastica M6 e relativi dadi M6. Al di sopra di queste lamiere sono fissati, tramite viti a testa svasata, **i pettini in S235 di spessore 5 mm.** che possono essere grezzi o zincati. I pettini sono completamente smontabili e intercambiabili. **Le barre di compartecipazione in acciaio S235 hanno uno spessore di 6 mm.** Al di sopra delle barre di compartecipazione, inoltre, vengono saldate delle **zancature in acciaio B450C ricavate da tondo nervato diam. 6 mm.** che servono da ancoraggio alla piastra di getto.

## DIMENSIONI DEL PRODOTTO



	<b>JOINT TIPO TC</b>
<b>H (mm.)</b>	100 ÷ 250
<b>A (mm.)</b>	48 standard
<b>B (mm.)</b>	6 standard
<b>C (mm.)</b>	3 standard
<b>D (mm.)</b>	5 standard
<b>L (mm.)</b>	2860
<b>P (mm.)</b>	428
<b>MATERIALE LAMIERE</b>	S235 standard
<b>MATERIALE PETTINI SUPERIORI</b>	S235 standard (inox AISI 316 o alluminio su richiesta)
<b>TRATTAMENTO PETTINI SUPERIORI</b>	Zincatura a freddo su richiesta

## INDICAZIONI DI POSA

Il giunto JOINT tipo TC, viene fornito in cantiere già montato in barre da 2,86 metri che possono essere facilmente uniti l'un l'altro, tramite la sfasatura esistente tra le due lamiere, utilizzando la vite in plastica imboccata sull'estremità del giunto.

La posa in opera del giunto richiede l'allineamento e la verifica della planarità.

Il contenimento della spinta laterale data dal calcestruzzo può essere ottenuto infliggendo nel terreno picchetti attraverso gli appositi fori posti sulla base del giunto (oppure, in alternativa, possono essere utilizzati appositi cavalletti).

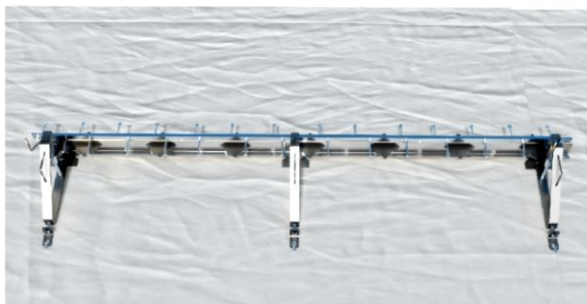
**Una volta eseguito il primo getto da uno dei due lati, il giorno successivo sarà fondamentale rompere le viti di plastica prima di procedere all'esecuzione del getto adiacente per evitare la mancata apertura del giunto nel momento del ritiro del calcestruzzo.**

## METODO DI POSA CON I CAVALLETTI

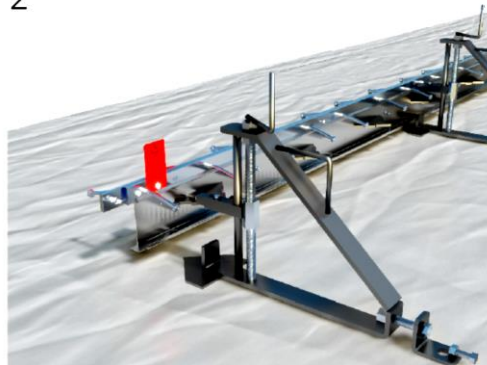
Per posizionare correttamente il cavalletto è necessario lavorare sul lato in corrispondenza della piega sulla lamiera di supporto (ved. immagini esemplificative di un giunto JOINT tipo H).

Su questo lato si andranno a posizionare i cavalletti su entrambe le estremità del giunto (figure 1 e 2) dove sono posizionate le viti di trasporto e una volta tolte è necessario centrare i grani dei tasselli dei cavalletti all'interno delle asole presenti sulle lame superiori del giunto.

1

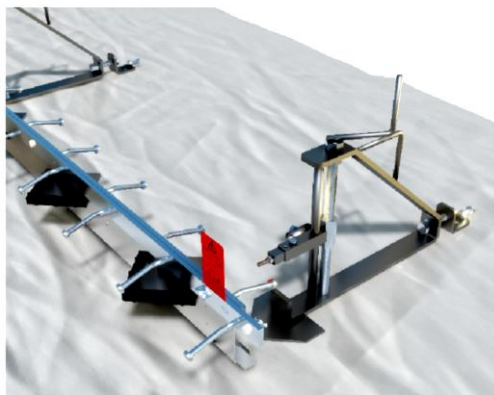


2

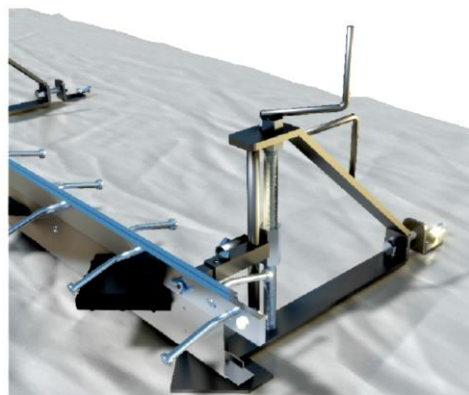


I dadi con le alette possono essere utilizzati per fissare i grani dei tasselli ai giunti (figure 3 e 4).

3



4



Per garantire una maggiore stabilità della chiusura si consiglia di posizionare tre cavalletti per ogni giunto, due alle estremità e uno al centro (figura 1).

Una volta realizzato il primo getto sul lato opposto dei cavalletti, DEVONO ESSERE RIMOSSI i cavalletti e i rispettivi ancoraggi per poi eseguire il secondo getto.

## CONNESSIONI

Al fine di accoppiare i giunti tra loro e renderli solidali è necessario affiancarli l'uno all'altro e svitare la vite in plastica con il rispettivo dado, posizionati sull'estremità che sporge del giunto.

Fatto questo bisogna far scorrere i giunti uno sull'altro a garantire la continuità tra i pettini superiori.

Reinserire la vite in plastica attraverso le asole presenti sulle lamiere e avvitarla assieme al rispettivo dado per garantire il bloccaggio reciproco delle lamiere.

